

«Stoner», bestseller del web 50 anni dopo l'uscita

Il romanzo di John E. Williams, lodato da McEwan, su Amazon vende 4 copie al minuto

Non è il classico fenomeno letterario, ma un vero caso di rinascita editoriale quello di «Stoner», il romanzo culto dell'americano John E. Williams (1922 - 1994), pubblicato in Italia da **Fazi Editore**, che a 50 anni dalla sua prima apparizione sta scalando ora le classifiche europee e ha fatto scoppiare online e su twitter uno «Stoner Storm» inarrestabile. Amata da pubblico e critica e, cosa assai rara, dagli scrittori - la storia del tranquillo professor Stoner, che vive nel paese rurale dove è nato e che è infelicitemente sposato per quasi 40 anni alla stessa donna - dopo l'intervista che Ian McEwan ha rilasciato alla Bbc, lo scorso 5 luglio («la rappresentazione in soggettiva della morte di Stoner è qualcosa di insuperato nella letteratura contemporanea», sostiene McEwan), è balzata in testa alle classifiche di vendita, superando Dan Brown, e Amazon ne ha vendute 4 copie al minuto.

Inoltre Waterstones, la maggior catena libraria del Regno Unito, ha adottato «Stoner» come miglior libro del mese per settembre prossimo. L'Italia ha dato un grande contributo a questa riscoperta. Pubblicato da **Fazi** a fine febbraio 2012, con la traduzione di Stefano Tummolini e la prefazione di Peter Cameron, nel nostro Paese «Stoner» è arrivato alla decima edizione, è diventato oggetto di culto di scrittori e personaggi dello spettacolo come Paolo Giordano, Niccolò Ammaniti, Claudio Bisio e Silvio Orlando e ha vinto il «Mix Prize 2013», il premio letterario per il miglior libro pubblicato in Italia nella stagione 2012/2013, scelto dai lettori fra i dieci titoli selezionati dai Librai Feltrinelli di tutta Italia all'interno degli «Scelti per voi». Un «elogio della normalità», che ha superato, in questa classifica, anche «Limonov» di Emmanuel Carrère, al sesto posto.



Particolare della copertina di «Stoner» (Fazi ed.)

